



Comunicato stampa del 26 febbraio 2023

Carceri: A Badu 'e Carros si finge di non sapere

Roma, 26 feb. – "Non basta la videosorveglianza se non supportata da intelligenza artificiale e, soprattutto, se nessuno può badare ai monitor o deve controllarne decine mentre si occupa di innumerevoli altre incombenze. Lo denunciavamo da tempo ed è uno dei principali temi che abbiamo posto al neo Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Giovanni Russo, nell'unica occasione di confronto il 26 gennaio scorso. Socraticamente, se sapere di non sapere è sintomo di conoscenza, fingere di non sapere è patologico!"

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Anche rispetto alla relazione del ministro Guardasigilli, Carlo Nordio, sull'amministrazione della giustizia abbiamo osservato che la videosorveglianza non si può tradurre in uno strumento di sicurezza passiva, idoneo solo a verificare gli eventi dopo che si siano realizzati, ma deve costituire un ausilio per la sicurezza attiva e la prevenzione. Servono software d'intelligenza artificiale in grado di allertare gli operatori ove si verificano azioni anomale, ma soprattutto urge potenziare gli organici della Polizia penitenziaria, mancanti di 18mila unità. Da quanto sappiamo, al momento dell'evasione la sala operativa del carcere nuorese non era presidiata per mancanza di personale", spiega il Segretario della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Al Sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove e al governo Meloni chiediamo cospicue e reali assunzioni straordinarie subito e non poteri taumaturgici capaci di guarire gli ammalati, che si potrebbero dedurre dai discorsi ascoltati in occasione di recentissime gite di servizio sui territori", conclude De Fazio.